

leghe e presentò i suoi lagni all'udienza regale, che ordinò fosse ristabilito nel suo vescovato (1).

*Rivolta e disfatta degl' indiani Guaycurus nel 1665 e 1666.*

Il governatore Alonso Sarmiento, avendo inteso che gl'indiani avevano formato il disegno di scacciare gli spagnuoli, si mise alla testa de' suoi soldati e dopo un cammino di sessanta leghe giunse alla città di Arecaya, situata sulle rive del Jujuy. Gl'indiani abitanti, ridotti ad una specie di schiavitù da' proprietarii spagnuoli, ricevono cogli onori consueti il governatore, che stabilisce il suo accampamento vicino alla città. Gl'indiani vi attaccano fuoco nel mezzo della notte, e precipitano sugli uomini, de' quali alcuni sono uccisi, altri feriti, il rimanente si ritira nella chiesa, e vi si difende fino all'arrivo del padre Guerra con ducento cavalieri indiani de' Guarani, che venivano da San Ignazio e da Nuestra Senora Santa Fè. Gl'indiani ribelli sono uccisi, o fatti prigionieri. Per molti anni, i Guaycurus minacciarono le due città degli Ytatingues, e furono forzati finalmente di ritirarsi in una posizione tra il Parana e l'Uruguay, ove si trovano i discendenti di quelli che hanno salvato gli spagnuoli ad Arecaya.

*Disfatta e sommissione de' Calchaqui.* Gl'indiani Calchaqui devastarono nel 1665 i contorni di Santa Fè e ridussero la città a grand'estremità. Un corpo di milizie dell'Uruguay, agli ordini del maestro di campo don Antonio de Vera Musica, ricevette dal governatore del Rio della Plata ordine di marciare contro loro e li battè compiutamente.

*Disfatta degl' indiani di Tucuman.* Vi ebbe verso l'anno 1668 una rivolta quasi generale degl'indiani di Tucuman, che fu eccitata, dice Charlevoix, da don Pedro di

(1) Atti del 21 aprile e 24 maggio 1651. Veggasi Karque, lib. 11, c. 40. Istoria della persecuzione di due santi Vescovi praticata da' Gesuiti, l'uno don Bernardino de Cardenas ecc. in 8.<sup>o</sup> 1691 (Charlevoix, *istoria del Paraguai*, lib. XII.)